

PALAZZO BENEVENTANO LENTINI (SR)

Narānji Dance
Festival



Narānji Dance Festival

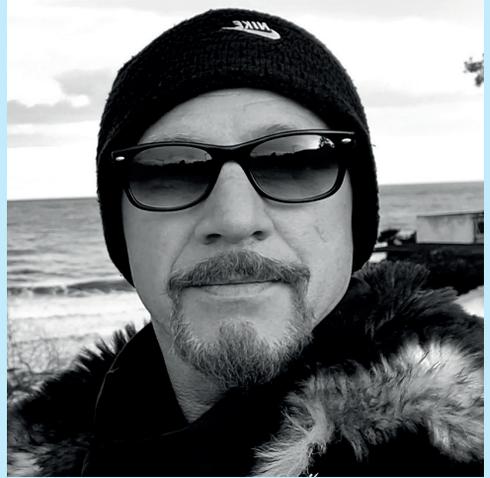
Corpo Devoto

4 luglio | 10 luglio 2022

DIREZIONE ARTISTICA



Laura Odierna



Salvatore Romania



Con il patrocinio della Città di Lentini



**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TURISMO
SPORT E SPETTACOLO**

La prima edizione del Narānji Dance Festival nasce da una “vision” che guarda alla cultura come “luogo del possibile”, individuando nella valorizzazione dei Beni Culturali, in questo specifico caso il Palazzo Beneventano di Lentini in provincia di Siracusa, la possibile “agorà” del Bene Comune, in cui partner pubblico e privato cooperano in sinergia per dare vita ad una relazione virtuosa tesa ad investire risorse sul patrimonio culturale.

La Direzione Artistica del Festival è assegnata ai Coreografi della Compagnia Petranuradanza (produzione Megakles Ballet) Salvatore Romania e Laura Odierna che hanno una precisa “mission” che incarna l’idea di cura dell’arte e dello spettacolo dal vivo nel territorio in cui essi si svolgono, focalizzando l’attenzione verso i linguaggi contemporanei, con un’idea a lunga gittata, attraverso scambi culturali con realtà professionali regionali, nazionali ed internazionali, guardando al futuro sostenibile delle arti performative.

Il Narānji Dance Festival vuole realizzare l’incontro tra un’atmosfera fatta di storia e lo sguardo rivolto alla contemporaneità, in una visione di “valorizzazione” culturale, attraverso conferenze, mostre, videoinstallazioni, open door, site specific, performance, spettacoli dal vivo, dove il corpo diventi “luogo dell’anima” e “Seme di rinascita”, riflettendo sul valore del “corpo devoto”, tema di questa prima edizione del Narānji Dance Festival e spazio di interpretazione del nuovo nel linguaggio coreutico contemporaneo.

Il Festival nasce anche dalla necessità di ricreare una comunità, prendendosi cura del pubblico e del territorio, rigenerando quei rapporti dal vivo che il lockdown non ha concesso per lungo tempo, privilegiando spettacoli che facciano sentire la danza molto più vicina allo spettatore con l’abbattimento della quarta parete.

L’attenzione del Festival è rivolta anche alla formazione, con un intenso programma che prevede una sezione dedicata a workshop di danza contemporanea tenuti da coreografi ospiti ed una sezione dedicata ad un laboratorio coreografico del linguaggio Petranuradanza con il coreografo Salvatore Romania e ad un laboratorio musicale tenuto dal maestro compositore Carlo Cattano. I partecipanti ai laboratori si troveranno a vivere un’esperienza di totale fusione fra le due arti, incarnando l’idea originaria dello spettacolo dal vivo e portando in scena il frutto di una settimana di full immersion nel lavoro creativo.

Corpo devoto - Arte in movimento

presentazione concorso ore 19.30

Il concorso, che è rivolto ai giovani artisti del Liceo Artistico Nervi di Lentini (SR), vuole creare un'occasione stimolante di confronto tra l'arte figurativa) e l'arte coreutica, in particolare la Danza Contemporanea. Luogo d'incontro sarà il corpo. Un corpo che si trasfigura nell'azione, che diventa devozione verso l'arte che lo rapisce.

Le opere realizzate e scelte tramite il concorso saranno presentate ed esposte nella Sala D7 all'Interno del Narānji Dance Festival.

La premiazione del concorso avverrà Domenica 10 Luglio.



Gesualdo Bilinceri apertura mostra ore 19.30

Quello che subito colpisce nella pittura di Gesualdo Bilinceri è la capacità di spostare lo zoom su realtà diverse, cogliendone in ciascuna l'essenza più profonda. Passando in rassegna i vari olii ed acquerelli non sarà difficile riconoscere il rapido succedersi di infiniti flashes, tranches di vita trascorsa dall'artista in prima persona. Gesualdo unisce infatti la professione di pittore a quella di sassofonista e di scenografo, il tutto vissuto con grande acume critico e con quello stesso desiderio di conoscenza che lo ha portato ad entrare in contatto diretto attraverso viaggi e letture con la spiritualità e l'arte orientale.

By Fiamma Domestici

Musicista, attore, appassionato di folclore e di mistica orientale. Pittore da sempre, Gesualdo Bilinceri, come il suo grande conterraneo del '200, il notaio Giacomo: "avendo gran disio dipinsi una pittura bella, voi simigliante"

Massimo Di Volo



L'improvvisa scomparsa di Pina Bausch, il 30 giugno del 2009, trovava la compagnia del Tanztheater Wuppertal a Spoleto, per presentare al Festival dei Due Mondi la sua penultima creazione, Bamboo blues, coreografia realizzata nel 2007 e dedicata all'India, secondo quel metodo di ricognizione urbana per ritratti-omag-

gio alle città del mondo. Lo spettacolo andò regolarmente in scena, in una serata di dolorosa e palpabile emozione, nel ricordo della grande artista e, inevitabilmente, venne percepito come il suo saluto finale. Gli scatti di Giuseppe Distefano sono il racconto emozionante ed emozionante dello spettacolo, ma riescono anche a far percepire l'atmosfera irripetibile di quella serata, in cui l'espressività dei "danzatori" parlava innanzitutto alla loro maestra e creatrice. Nella mostra è anche presente una selezione di foto di scena del capolavoro della grande artista "Le sacre du Printemps".



Giuseppe Distefano

Pubblicista dal 1988, iscritto all'Ordine Nazionale dei Giornalisti di Roma, critico di danza e di teatro, fotografo di scena, fotogiornalista, attualmente scrive per la rivista Danza&Danza, per le riviste online Artribune.com, Exibart.com, e Sipario.it ed Città Nuova. Ha collaborato dal 2006 al 215 con il Sole 24 Ore.com sezione Cultura/spettacoli. È stato rappresentante del MIC, Ministero della Cultura, nella Commissione Consultiva Danza. Come fotografo ha esposto in mostre collettive e personali in diverse città italiane. Nell'ambito del festival Internazionale "La strada winter" di Brescia, organizzato dal circuito CLAPS, in occasione del decimo anniversario della scomparsa di Pina Bausch, espone, nello spazio Bunker Rifugio Vittorio Arrigoni, la mostra fotografica "Trittico Pina Bausch"

DANCE INSIDE: LA DANZA "DENTRO", TRA ADATTAMENTO E TRASFORMAZIONE, FUGHE CREATIVE E LIBERAZIONE 2020

Progetto video-coreografico a cura di Giuseppe Distefano e Lula Abicca. Catapultati sul palcoscenico di un nuovo presente, riadattiamo le forme della nostra esistenza ai contorni di una quotidianità incerta. L'istituzione di nuove regole vedono i nostri corpi chiusi tra i perimetri dell'attesa. Abitiamo le nostre case misurando i centimetri delle nostre libertà, tra i vuoti e i pieni di un nuovo ritmo esistenziale.

Cosa stiamo diventando in queste forzate geometrie?

Quanto ci è familiare e quanto resta atrocemente sconosciuto il quadro del nostro presente?

Come reagisce il corpo d'artista al cambio-scena improvviso della vita?

apertura mostra fotografica e video installazione ore 19.30

Martedì 5 Luglio

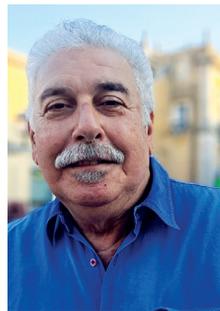
INGRESSO LIBERO

Conferenza ore 19:30
“CORPO DEVOTO Pasolini e la devozione del corpo”
Enrico Sesto “Animatore smemorato”

Nei passaggi epocali, le sorti delle culture si decidono nel travaglio di ciò che le società dimenticano o ricordano.

Nel crocevia fra memoria arcaica e immaginazione poetica, Pasolini, nelle trasformazioni dell'Italia a cavallo fra gli anni '60 e '70 del secolo scorso, registrò la “Mutazione Antropologica” del corpo culturale della nazione.

Di quegli occhi profetici ricorderemo la luce oscura nel centenario della nascita .



STEP BY STEP - Compagnia PETRANURADANZA - ore 20:30

Step By Step vuole essere l'incontro di sensazioni, di emozioni di intuizioni tra danzatori e musicisti, che scaturiscono dall'esperienza dell'estemporaneità, dalla immediatezza suggerita dall'improvvisazione. I performers daranno il via ad uno scambio di messaggi, ora dati dal corpo, ora dati dal suono, ora dati dal ritmo, che li porterà a costruire un'impalcatura solida e fluida allo stesso tempo, pronta a modificare il proprio percorso, a seconda dell'informazione recepita e sviluppata su un piano puramente irrazionale.

Coreografie **Salvatore Romania, Laura Odierna**

Danzatori **Claudia Bertuccelli, Sonia Mingo, Arabella Scalisi, Francesco Bax**

Musiche **Carlo Cattano e Antonio Moncada**



FISIOGNOMICA - Compagnia PETRANURADANZA

“L'acqua che tocchi de' fiumi è l'ultima di quella che andò e la prima di quella che viene. Così il tempo Presente”.

Leonardo da Vinci

In “Fisiognomica” i coreografi ispirano la propria ricerca sulla passione di Leonardo per lo studio dei moti dell'animo umano .

Attraverso una sintesi tra abilità tecnica e capacità d'introspezione mirano a rendere visibili e percepibili virtù, debolezze, vanità e seduzioni.

Mille volti, e ancora mille stati d'animo diversi, una successione di istanti dissimili in ogni viso. Se la nostra vita è fatta di sensazioni, d'inquietudini, di passioni, di volontà che variano con il variare del mondo, ogni io è una moltitudine, una serie di esseri diversi.



Coreografie **Salvatore Romania, Laura Odierna**

Danzatori **Salvatore Romania, Sonia Mingo, Francesco Bax, Arabella Scalisi**

Musiche **Chopin**

MUSIC IN BETWEEN - Compagnia BORDELINÉ



Nella relazione di coppia c'è sempre uno spazio uguale che interdipende l'equilibrio tra i partners. La musica come arte informale spesso riempie il nostro vuoto indefinito, generando emozione, energia, intensità e ovviamente fantasia. I suoni con i loro effetti sul nostro corpo e sulla nostra anima fanno parte della nostra stessa esistenza. Succede che sentiamo di più quella che il grande compositore americano John Cage chiamava “la musica del silenzio”

Concept e ideazione coreografica **Gjergj Prevaz**

Performers **Antonio Formisano e Alessia Moscardiello**

Musiche **AAVV**

Giovedì 7 Luglio

SPETTACOLO ore 21:30

GALA KORTOCIRCUITO

63°N – BACH TO DANCE - Compagnia Gruppo E-motion

Ti sei mai sentito come lo sfondo di un paesaggio? Cosa significa essere o non essere in primo piano? A me capita di entrare ed uscire da queste condizioni emotive e di vederle coabitare insieme in modo armonioso. L'umano fugge nel post-umano e così assorbo e rifletto un paesaggio. I suoni. I rumori delineano una storia che il vento nordico parzialmente nasconde dietro un'arcana, notturna e misteriosa suite del grande J.S. Bach. Siamo tutti qui ora e siamo anche altrove.

Coreografie **Maria Elena Curzi**

Danzatrice **Maria Elena Curzi**

Musiche **Michele D'Angelo**



AGUA - Compagnia Petranuradanza

E' una riflessione sul concetto di resilienza, cioè la capacità di un sistema di adattarsi al contesto e definire forme di r-esistenza per superare le criticità. Così per una sorta di analogismo nasce un movimento fluido come l'acqua che penetra la forma e ad essa si adatta investendone lo spazio con tratti precisi, esigenti, ma anche ardenti, con un corpo manipolato, gettato al suolo, accarezzato, vissuto in ogni particolare, mai avulso da una sottile importanza evocativa ed impatto emotivo.

Coreografie **Salvatore Romania, Laura Odierna**

Danzatori **Claudia Bertuccelli Francesco Bax**

Musiche **Claude Debussy**





Coreografie **Paola Sorressa**
Danzatori **Sara Zanetti,**
Lucrezia Mele, Vanessa
Yareli Perez Mejia e
Sebastian Zamaro
Musiche **Komet e**
Kangding Ray

FOLLOW WATER - Compagnia Mandala Dance Company

Follow The Water: dove c'è acqua c'è Vita!

L'acqua elemento essenziale per la sopravvivenza umana, è da sempre simbolo di Vita ma anche di conoscenza, saggezza, purificazione e guarigione. Collegata all'aspetto femminile, è simbolo di mutevolezza e di adattabilità. In psicologia rappresenta il dualismo dell'Uomo per i suoi numerosi aspetti, dai mari profondi dell'inconscio a all'esuberanza del Vita nascente...perché come diceva Petrarca attraverso l'acqua tutto fluisce in un divenire luminoso.



Coreografie **Elisa Barucchieri**
Danzatori **Cassandra Bianco**
Moreno Gualalupa
Musiche **Elisa Barucchieri,**
consulenza Gianvincenzo
Cresta

PUZZLE - Compagnia ResExtensa

“Lasciatemi così. Ho fatto tutto il giro e ho capito. Il mondo si legge all'incontrario. Tutto è chiaro”.
Italo Calvino

Italo Calvino ci regala uno spunto infinito, un rebus, un enigma che sfida ogni lettore a un esercizio di consapevolezza attivo e propositivo.

Puzzle accoglie la sfida e riporta le domande al corpo, al movimento, all'incastro con l'altro. In occasione delle conferenze che avrebbe dovuto tenere all'Università di Harvard, nel contesto delle Norton Poetry Lectures, Calvino scelse di trattare alcuni valori letterari da conservare nel prossimo millennio. Leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità e la sesta lezione, di cui rimangono solo appunti, dedicata alla consistenza, o coerenza. Un rebus in danza, da proporre e riproporre.



Coreografie **Raphael Bianco**
assistente **Elena Rolla**
Danzatori **Vincenzo Criniti,**
Cristian Magurano,
Davide Stacchini
Musiche **Requiem di**
Gyorgy Ligeti

D.VISIONI - Compagnia Egribiancodanza

La performance è stata creata in occasione della mostra Visioni dantesche allestita presso lo Spazio 21 di Genova per celebrare il Sommo Poeta, nell'anno delle sue celebrazioni, dando origine a una nuova partitura coreografica che si intrecciasse con le suggestioni dantesche della “Commedia”. Così è stato creato D.Visioni, un breve e personale percorso nell'immaginario dantesco, fra gironi infernali e rarefazione paradisiaca, una performance dove i corpi dei danzatori abitano, modellano e dialogano con lo spazio circostante immer- si nel mistero della vita e della morte.

Venerdì 8 Luglio

SPETTACOLO ore 21:30

BOARDING PASS PLUS

Girish Kumar Rachappa



Marta Wolowiec



Matteo Sedda



Mattia Quintavalle

CROSSROADS #Inhabiting the world

di e con Mattia Quintavalle, Matteo Sedda, Girish Kumar Rachappa, Marta Wolowiec

Produzione DANCEHAUSpiù 2022

Progetto vincitore del Bando Boardingpass Plus del Ministero della Cultura 2021

“Crossroads #inhabitingtheworld” è il progetto di mobilità artistica internazionale ideato e promosso da DANCEHAUSpiù e Milanoltre Festival, Festival Lasferadanza, Megakles Ballet con la collaborazione speciale dell’Eurasia International Network diretto da Stefano Fardelli. Per il progetto sono stati scelti quattro danz-autori che hanno intrapreso un viaggio nei paesi extra-europei a loro destinati tra il SENEGAL, MESSICO, LIBANO e INDIA per creare quattro diverse performance nate insieme alla collaborazione di un’artista multidisciplinare locale e un operatore diverso per ciascun artista, che ha seguito con loro i diversi percorsi creativi di ricerca e le residenze all’estero. L’ibridazione di tecniche e saperi del corpo provenienti dalle varie culture e stili ha così dato vita ad un’unica grande performance dove i quattro danzatori sono i protagonisti e i testimoni di un sapere e di un’esperienza condivisa con la comunità del mondo.”

Life after death di Girish Kumar | MESSICO

“Passage” è una performance sull’esperienza culturale del Messico e dell’India che ricerca le somiglianze tra queste diverse culture indagando la loro visione sulla morte e sull’aldilà. Ogni comunità porta con sé una percezione diversa manifestata attraverso dei propri rituali e celebrazioni e con una performance solista, insieme alla collaborazione del musicista messicano Ricardo Cruz, si scopriranno e si indagheranno quegli elementi e prospettive che vanno ad accumulare queste due diverse comunità.

Light darkness di Marta Wolowiec | LIBANO

La performance solista ruota attorno all’idea di due concetti simbolici: oscurità e luce. Con i numerosi problemi economici, sociali e politici del Libano, l’idea è nata dalle limitazioni nell’accesso all’elettricità di questo paese che influenza l’intera vita, dalle grandi aziende, alle piccole imprese, ai singoli individui. L’obiettivo del lavoro è quello di trovare una rappresentazione viva/danzante della luce dell’oscurità.

Hear me moo di Matteo Sedda | INDIA

La performance ideata a Kolkata, in India, insieme all’artista visivo Rudra Kishore Mandal e al compositore musicale Hao Wu, si interroga sul corpo e sulle qualità attribuite al suo movimento, iniziando un gioco di inganni che confonde le percezioni di genere. Stereotipi e archetipi saranno la chiave per introdurre una metamorfosi performativa senza fine, che porterà il performer a diventare qualcos’altro. Un collage di immagini senza genere darà vita a un rituale di spogliazione di una mascolinità e femminilità fortemente costruite..

Gar Tombe di SLY | SENEGAL

In questo solo la musica non si limita a svolgere un ruolo di accompagnamento per il danzatore, ma diventa una seconda protagonista come voce che interagisce, parla e risponde come se fosse una partecipante al gioco. Mettendo in scena questi elementi, la performance racconta il forte connubio tra musica e danza, ma non solo nella situazione canonica in cui il danzatore danza su di essa.

IL FURIOSO - Giuseppe Muscarello

“L'essere umano è molto spesso come in bilico fra due infiniti: l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo”. (Blaise Pascal)

Per tre giorni e tre notti Orlando s'aggira nella foresta, inseguendo qualcosa che non sapeva neanche di cercare: più scopre e più si perde. Nello smarrimento è la storia a farsi corpo, con la sorpresa di essere catapultati in un nuovo spazio, fatto di paesaggi che compaiono e scompaiono all'istante, di substrati comici e drammatici. Calata in una dimensione narrativa, la caratterizzazione del movimento del pupo si fonde, nella tessitura coreografica, con la ricerca del personaggio di Orlando, il protagonista dell'opera di Ariosto. Lavorando sulle sospensioni e sull'idea di essere mossi dall'esterno, la scena abitata dalla follia del pupo Orlando si muove fra tensione e leggerezza, per rintracciare le possibili declinazioni di movimento del danzatore a partire dalla postura del pupo.



Coreografie **Giuseppe Muscarello**

Danzatore **Giuseppe Muscarello**

Musiche **Prodigy**

SCIGHERA - Compagnia DanceHaus Company



Scighera, entra nella vita, nelle piazze, nei cortili, bagna i corpi, pervade con i suoi inafferrabili disegni le paure, l'immaginario di tutti. È così che viene chiamata dai milanesi la fitta nebbia che durante i mesi invernali nasconde e cela il paesaggio della Vall' Padana, che confonde le distanze e che diventa l'involucro di offuscate, vaghe e fugaci immagini. Immagini che si dissipano in un paesaggio in costante mutamento e trasformazione tra ciò che si fa tacere e ciò che si mostra. Per la prima volta Matteo Bittante si avvicina alla creazione di uno spettacolo trattandolo come un organismo vivente. Un organismo in cui coesistono diverse performance che si lasciano svelare, scoprire e decomporre dal velo materiale e immaginario della nebbia.

Coreografie **Matteo Bittante**

Danzatori **Sofia Magnani, Barbara Allegrezza, Matteo Bittante, Niccolò Castagni**
a partire dalla postura del pupo.

Musiche **Autori vari**

SOUTH SENSATION - Compagnia PETRANURADANZA



In South Sensation abbiamo voluto che il corpo attraverso la danza contemporanea, insieme alla musica suonata dal vivo, esprimesse pure emozioni scaturite dai tumulti dell'anima, permettendo, così, allo spettatore di vivere sensazioni diverse tra loro.

Come in un museo si ammirano le opere attraversando i diversi saloni così in South Sensation prendono vita le installazioni di danza e musica che in ogni ambiente si esprimono dando vita ad un arcobaleno di sensazioni ed emozioni.

Coreografie **Salvatore Romania, Laura Odierna**

Danzatori **Gli artisti che hanno partecipato ai Laboratori**

Musiche **Carlo Cattano**

THE GIFT - Compagnia Sbam

Abbracciare la via del dono significa entrare nel viaggio della consapevolezza; ma la consapevolezza è una ardua "conquista" che comporta la "discesa negli inferi", la caduta delle illusioni mentali. La trasformazione è un atto di Sublime Aspirazione del cuore. The Gift vuole essere un momento di riflessione sul piacere di donare amore agli altri.

Coreografie **Melissa Zuccalà**

Danzatori **Benedetta Cannolo, Giusi Costanzo**

Musiche **Ancestral Ritual, autore sconosciuto**



ROOTS - Compagnia DANCEHAUS Company Junior

"Se ci si fermasse ad ascoltare il lavoro delle radici, chi riuscirebbe a dormire?"

In tutte le declinazioni possibili della parola Roots, radici, si evoca un'azione che connette intimamente due o più elementi e si richiamano molteplici significati: dal radicamento a un luogo, al rapporto tra il dentro e il fuori di sé, alla conoscenza delle proprie origini, al nutrimento e la connessione con la Madre Terra.

Coreografie: **Michela Priuli**

Danzatori: Barbara **Allegrezza, Niccolò Castagni**

Petranura - LAB



Petranura Lab è diretto dal coreografo Salvatore Romania. Propone un linguaggio coreografico versatile ed originale, depurato da ogni affettazione, sostenuto da anni di studio e ricerca sulle possibili origini ed evoluzioni del movimento, che prepara i danzatori ad una maggiore consapevolezza del proprio corpo, attraverso una solida lezione di tecnica di danza contemporanea ed un laboratorio in cui il corpo è “testo” e nello stesso corpo è egualmente anche il “contesto”, da esplorare attraverso musicalità e dinamismo corporeo. Qui, la danza è strumento per connetterci ed abbracciare l’altro corpo, con lo scopo di “stare” per “dire” qualcosa.

Laboratorio Musicale PP.P



IL “Laboratorio Musicale PPP” diretto da Carlo Cattano è rivolto a tutti i musicisti, giovani e meno giovani, professionisti e non, con l’obiettivo di creare delle musiche durante le lezioni, per incontrare ed interagire con la danza. Suonare in rapporto al movimento ed il movimento in rapporto al suono. Studieremo questo rapporto sinergico attraverso composizioni estemporanee, improvvisazioni e molto altro.

Narānji Dance Festival



CONTATTI

MAIL MEGAKLES@LIBERO.IT

INFO  **+ 39 338 5289699/ + 39 338 3533518**

SEGUICI SU   **Narānji Dance Festival**

SPECIAL THANKS

Giuseppina Sanzaro (Dirigente dell'istituto Nervi di Lentini),
Sebina Messina, Salvo Chiarenza, Enrico Sesto, Salvatore Bilingeri, Rita Odierna, Marina Odierna,
Antonio Amendolia, Anita Sangiorgio, Giuseppe Inserra, Gaetano e Grazia Navarra,
MariagraziaMarino e tutti coloro che hanno creduto nel progetto "Narānji Dance Festival"



STUDIO
INSERRA
odontoatri